

L'INTERVISTA PISICCHIO, PRESIDENTE DEL GRUPPO MISTO ALLA CAMERA

«Il caos politico? Tutta colpa del Porcellum»



Credo che la Corte renderà omogenee le soglie di sbarramento di Camera e Senato

Elena G. Polidori
ROMA

«**PRIMA DI TUTTO**, una cosa; che i cittadini si devono rendere sempre più conto che la cattiva qualità del ceo politico deriva solo da una legge elettorale schifosa...».

Pino Pisicchio (nella foto Ansa), presidente del gruppo Misto alla Camera (centro democratico), sta parlando del Porcellum?

«Ovviamente sì. Così come dovrebbe essere evidente che se il Parlamento non farà in fretta, il prossimo 3 dicembre sarà la Corte Costituzionale a dare all'Italia una nuova legge elettorale. Dunque, chi non lo sa, lo sappia: il Parlamento sta demandando alla Corte di fare ciò che lui non è in grado di fare»

Secondo lei in che modo la Corte modificherà l'attuale Porcellum?

«A naso, credo che metterà un premio di maggioranza al 40/45%, visto che oggi non c'è, renderà omogenee le soglie di sbarramento tra Camera e Senato (oggi sono diverse) ed escluderà le liste bloccate, restituendo ai cittadini il voto di preferenza».

E perché il Parlamento è bloccato sulle modifiche?

«Perché il Pd vuole il doppio turno, il Pdl lo rifiuta, la Lega vuole tornare al Mattarellum senza rendersi conto che con la parità di genere, oggi i collegi uninominali sono impossibili. Insomma, un caos».

Invece, secondo lei, quale sarebbe il sistema migliore per l'Italia?

«Credo quello tedesco, perché è anche il sistema meno conflittuale, ma ha una soglia di sbarramento d'ingresso molto alta (il 5%), perché non siamo un Paese bipolare, siamo da sempre dei proporzionalisti e con la crisi ancora incombente, nessuno sarebbe mai in grado di governare da solo con il 51% dei seggi se mai li raggiungesse; dunque, avanti con un proporzionale 'pulito'».

